



V Domenica di Quaresima ANNO C

PRIMA LETTURA ([Is 43,16-21](#))

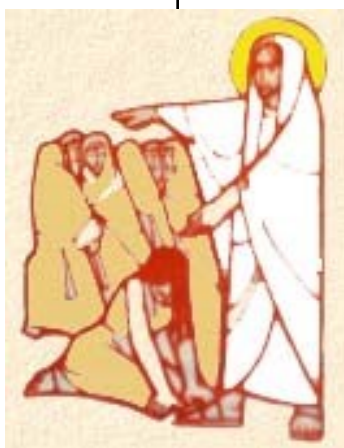
Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo.

Dal libro del profeta Isaia
Così dice il Signore,
che aprì una strada nel mare
e un sentiero in mezzo ad
acque possenti,
che fece uscire carri e cavalli,
esercito ed eroi a un tempo;
essi giacciono morti, mai più
si rialzeranno,
si spensero come un lucignolo, sono
estinti:
«Non ricordate più le cose passate,
non pensate più alle cose antiche!
Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne
accorgete?
Aprirò anche nel deserto una strada,
immetterò fiumi nella steppa.
Mi glorificheranno le bestie selvatiche,
sciacalli e struzzi,
perché avrò fornito acqua al deserto,
fiumi alla steppa,
per dissetare il mio popolo, il mio eletto.
Il popolo che io ho plasmato per me
celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (125)

Rit: *Grandi cose ha fatto
il Signore per noi.*



Quando il Signore ristabilì la
sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si
riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

SECONDA LETTURA ([Fil 3,8-14](#))

*A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia
una perdita, facendomi conforme alla
sua morte.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai
Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita
a motivo della sublimità della
conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore.
Per lui ho lasciato perdere tutte queste
cose e le considero spazzatura, per
guadagnare Cristo ed essere trovato in
lui, avendo come mia giustizia non
quella derivante dalla Legge, ma quella
che viene dalla fede in Cristo, la
giustizia che viene da Dio, basata sulla
fede: perché io possa conoscere lui, la
potenza della sua risurrezione, la
comunione alle sue sofferenze,

(Continua a pagina 2)

facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

Canto al Vangelo ([Gl 2,12-13](#))

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Ritornate a me con tutto il cuore,
dice il Signore,
perché io sono misericordioso e pietoso.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO ([Gv 8,1-11](#))

*Chi di voi è senza peccato,
getti per primo la pietra contro di lei.*

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli

condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore

